



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: non più in funzione  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 37**

**Bellinzona: 17 ottobre 2011**

## **OLIVI**

### **PREPARAZIONE ALLA RACCOLTA**

Si avvicina il momento della raccolta delle olive.

Il clima di questa estate ha favorito una forte e costante presenza della mosca olearia. Si stima che si siano sviluppate due generazioni complete.

In annate come queste la tempestività nello svolgimento dei trattamenti è fondamentale. Già a metà settembre, negli impianti non trattati, si registravano perdite fino al 100%.

Chi ha effettuato il trattamento contro la mosca con il prodotto omologato Perfekthion dovrà in tutti i casi aspettare il periodo di attesa di 35 giorni a partire dalla data del trattamento, prima di raccogliere le olive, al fine di evitare la presenza di residui della materia attiva del prodotto fitosanitario nell'olio.

Si ricorda a chi volesse produrre dell'olio, che per l'ottenimento di un prodotto di qualità, la sanità e il grado di maturazione dei frutti al momento della raccolta sono fondamentali.

Le olive vanno raccolte dalla pianta quando hanno la polpa ancora verde. La pigmentazione della pelle può variare dal verde-violastro al viola intenso in funzione della precocità della varietà coltivata. Le varietà precoci quali Leccino e Pendolino devono essere raccolte, se possibile, ad invaiatura completa, mentre per quelle tardive come il frantoio, ci si accontenta di un'invasatura parziale, vista anche la scalarità di maturazione.

È molto importante disporre le olive integre in cassette non troppo voluminose e ben ventilare evitando di schiacciarle in fase di raccolta e di stoccaggio. La trasformazione in olio va eseguita preferibilmente nelle 24 ore successive alla raccolta.

Chi volesse approfondire ulteriormente l'argomento sulla raccolta delle olive può rivolgersi al signor Massimo Pedrazzini (Tel. 076 379 6615; [mpedrazzini@ticino.com](mailto:mpedrazzini@ticino.com))

## **PIANTE INVASIVE**

### **SIMPOSIO INTERNAZIONALE AL MONTE VERITÀ**

La nostra flora comprende piante autoctone, archeofite e neofite. Le neofite sono per definizione quelle piante esotiche, introdotte intenzionalmente o non dopo il 1492 da attività umane. Si sono insediate nei nostri ambienti e possono riprodursi senza interventi dell'uomo. Tra le neofite ci sono alcune piante che sono classificate come invasive e cioè molto concorrenziali, che si riproducono massicciamente a scapito delle specie indigene. Possono causare danni a biodiversità, salute pubblica o animale, o danni con conseguenze economiche a costruzioni, agricoltura, foreste, infrastrutture ecc.

Il simposio internazionale sulle piante invasive si è tenuto per la prima volta nelle Azzorre nel 2006, è stato in seguito ripetuto nel 2008 in Croazia e quest'anno si è svolto in Svizzera. Il Ticino, terra di confine con un clima particolarmente mite, è spesso scenario di introduzione di nuovi organismi vegetali e animali. Per questo è stato deciso di tenere la terza edizione di questo simposio proprio in Ticino, precisamente ad Ascona, al Monte Verità. Durante tutta la settimana, dal 3 al 7 ottobre, scienziati e operatori tecnici provenienti da tutto il mondo si sono incontrati, scambiando così studi, informazioni ed esperienze riguardanti le piante invasive e la loro lotta. Il simposio ha avuto un grande successo, registrando 105 partecipanti provenienti da 27 paesi diversi, rappresentando così tutti i 5 continenti. È stato interessante scoprire le molte problematiche con cui sono confrontati le diverse nazioni.

Ci sono stati interventi riguardo le cause e gli impatti delle neofite invasive; le similitudini tra malerbe nel sistema agricolo e le piante invasive; i metodi di controllo adottati; le piante invasive acquatiche; la problematica dell'ambrosia; e gli approcci adottati dalla società.

È stata pure proposta una giornata di escursione, dove si sono potute vedere delle neofite invasive nei campi coltivati, in una zona di protezione come le Bolle di Magadino e in un grande cantiere come il cantiere Altransit di Sigirino. Interessante era anche capire la lotta dettata da diversi tipi di priorità (alle Bolle di Magadino) e la prevenzione di nuove invasioni di neofite sui suoli nudi (al cantiere Altransit).

Lunedì sera, durante la serata di informazione alla popolazione, è stata riscontrata una buona partecipazione, con più di 80 interessati alla problematica. Nicola Schoenenberger, del Museo di Storia Naturale di Lugano, ha presentato il concetto generale di neofite invasive e la nostra situazione in Ticino. Mentre Ueli Joss, della Sezione Protezione Aria Acqua e Suolo, ha presentato la strategia adottata dal Canton Ticino per affrontare il problema. Nel 2009 è stato creato un gruppo di lavoro a livello cantonale, che vuole raggruppare persone di diversi campi che hanno a che fare con neobiota (neofite e neozoi). Lo scopo è quello di studiare i diversi organismi invasivi e decidere gli approcci adeguati per ogni specie. C'è inoltre in progetto la realizzazione di un sistema di monitoraggio online, e quindi aperto a tutti, dove si potrà segnalare la presenza di organismi invasivi nel territorio cantonale.

### **Servizio fitosanitario**